

insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA ■ MESTRE - CARPENEDO

15 NOVEMBRE 2015 ■ Nr. 1425
XXXIII DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

ANNO B

LITURGIA
DANIELE 12,1-3
SALMO 15
EBREI 10,11-14,18
MARCO 13,24-32

Giorno della venuta



■ Al centro della liturgia odierna sta il giorno del Signore, quello annunciato e atteso dall'antico testamento e da Israele, quello che costituisce però anche l'attesa della Chiesa: il giorno della risurrezione per il giudizio ultimo, il giorno della venuta del Figlio dell'uomo, il giorno della fine di questo mondo che passa. (*Giovanni Nervo*)

Dobbiamo prendere coscienza che viviamo nella PROVVISORIETA', ma con un mandato da parte di Dio di precisa responsabilità. Egli ci affida il mondo la natura, i beni: ogni offesa alla natura, prima che un errore ecologico, è uno sgarbo fatto a Dio e al dono del creato. Soprattutto ci affida le persone e ci chiede di rapportarci reciprocamente con amore, di costruirci come famiglia. Su questo e sull'attenzione da riservare specialmente ai più poveri, egli si riserva di giudicarci. Il vivere nella provvisorietà, non significa disprezzare la vita terrena, ma considerarla un periodo di prova, e quindi di passaggio da non assolutizzare; significa considerare la morte non come una tragedia, la fine di tutto, ma come passaggio verso la vita definitiva: salvezza e liberazione per coloro che credono: per i santi, i giusti, i martiri, la comunità cristiana; giudizio di condanna per i persecutori, gli increduli, gli ingiusti, i ladri, gli opportunisti per tutti gli increduli che hanno vissuto malvagiamente senza mai un pentimento. (Giuseppe Pasini) Questa è una realtà di solito poco presente nella nostra mente, nei nostri discorsi, nei nostri progetti. Pensiamo piuttosto con tristezza allo sfacelo del nostro corpo con la morte o meglio cerchiamo di rimuovere questo pensiero perché ci fa paura. Rivestiamo le tombe dei nostri cari di marmo e le ricopriamo di fiori quasi per stendere un impossibile velo sulla realtà della morte. La parola di Gesù rompe quel velo: RISORGEREMO! È la grande speranza cristiana. Il corpo è gettato nella tomba, come il grano nei campi: rifiorirà a primavera. Per questo chiamiamo il cimitero "camposanto". E cimitero significa "dormitorio": il luogo dove si dorme la notte del tempo per risvegliarci all'alba della risurrezione.

Notizie da Losanna

■ Ciao a tutti, è un po' che avevamo in mente di farlo e finalmente riusciamo a scrivervi!! Dopo la nascita di Efrem abbiamo vissuto un periodo intenso di eventi che non ci hanno dato tregua che aggiunti al nuovo nato e all'assetto familiare da ristabilire, fanno sì che siamo un bel po' stanchi fisicamente, spremuti mentalmente e spiritualmente...decisamente fiacchi!!!! Fortunatamente il Signore, nonostante noi, agisce in maniera forte nella storia e soprattutto nelle persone. Diciamo questo perché stiamo assistendo a cambiamenti davvero epocali per la Svizzera. Intanto questa estate è arrivata anche la famiglia spagnola con sei figli inviata a Losanna a febbraio. Hanno trovato entrambi lavoro in Francia e si sono quindi stabiliti a Gex, un paesino vicino al confine, a circa 60 km da Losanna che però permette loro di poter partecipare, anche se con ovvie difficoltà, alla vita della Missio. Perciò con loro siamo al completo, 5 famiglie: noi, 2 spagnole, 1 portoghese, 1 francosvizzera e il presbitero, don Daniele. Siamo 11 adulti, 5 figli grandi fanno comunità con noi, e poi altri 23 figli...più 2 in arrivo!!! Anche la famiglia portoghese per il momento è in Francia, ma il papà lavora a Ginevra, per cui si spera che fra non molto possano provare a trasferirsi in Svizzera....aspettiamo! Vedendo le difficoltà dei fratelli che stanno arrivando, abbiamo capito che per le famiglie il percorso per arrivare in Svizzera è molto graduale, a tappe, o passando per la Francia per imparare la lingua o accontentandosi intanto del lavoro che si trova e poi cambiare... e poi davvero come in un effetto domino un fratello serve all'altro, cambia lavoro e lascia il posto a quello che arriva, cambia casa e la prende un'altra famiglia... per non parlare poi di mobilia, vestiario per bambini e quant'altro... Dicevamo di cambiamento epocale -lo testimoniano i fratelli di Losanna che, nonostante anni e anni di catechesi, per trentanni sono stati pressochè l'unica comunità- perché dopo tanti anni di immobilismo qui in Svizzera, finalmente si muove qualcosa, si aprono delle possibilità per le famiglie che arrivano e in pochi anni il numero dei fratelli del cammino è praticamente triplicato, cosa davvero impensabile qualche tempo fa...e non è per gongolarsi delle "conquiste" del cammino, ma è per rendere Gloria a Dio. Ci rendiamo conto che in questo territorio, così lontano dal vivere cristiano anche in chi si dice cattolico, in una cultura particolarmente dominata dall'efficienza, dalla puntualità, dal benessere declinato in tutte le sfaccettature possibili, in cui non si può rinunciare assolutamente a bellezza, sport, vacanze, tecnologie varie....si inseriscono delle famiglie che mostrano che si può vivere anche in altri modi, che si possono fare cose davvero incomprensibili come lasciare il proprio paese ed essere contenti, che non rispecchiano in nessun modo gli standard economici e professionali a cui si tende affannosamente qui; in fondo famiglie molto distanti dalla perfezione e dall'efficienza svizzera che, barcamenandosi come possono, sono contente.

Facendo noi un bilancio di questi 15 mesi qui, non possiamo dire altro che è davvero piu che positivo. Il nostro percorso infatti è stato in fin dei conti molto meno tortuoso di altri. Non sono mancate le angosce, le ansie, i momenti di difficoltà estrema in cui ci siamo domandati ma che ci facciamo qui?, cos'è che possiamo fare noi qui in piu' di quello che facevamo in Italia?, cos'è che davvero vede in noi chi ci sta attorno?...e sicuramente la risposta non è ancora chiara per noi, ma parlano i fatti e quella che sicuramente non è stata opera nostra ma di Dio. Il lavoro, la casa, la macchina, la scuola,...abbiamo tutto ora, e per certi aspetti anche molto meglio che in Italia, veramente al di là di ogni aspettativa; ed è un fatto. Noi, anche se spesso nevrotici e brontoloni, siamo contenti in fondo, e i bambini piu' di noi, e questi sono segnali chiari che il nostro posto ora è qui. La storia che stiamo vivendo ci aiuta a conoscerci piu' a fondo, ad avere fede, a chiederla continuamente. Sappiamo benissimo di essere assolutamente deboli di fronte a tante tentazioni che ci si presentano ogni giorno, soprattutto ora che ci siamo un po' sistemati e si è esaurito lo slancio dell'inizio. Ora, anche se concitata e sempre piena di sorprese, c'è da vivere la quotidianità. Non cambia niente essere in missione o dove eravamo prima. Se perdiamo la grazia e non vediamo l'amore di Dio per la nostra vita, siamo tristi lo stesso; se non facciamo memoria di quello che abbiamo visto compiere dal Signore per noi, perdiamo lo stesso il gusto della vita e il senso di essere qui; se non preghiamo, viviamo comunque nella ribellione e nell'insoddisfazione, perchè comunque vorremmo qualcosa di diverso, fatto da noi, che pensiamo di fare meglio di Dio, e tutto diventa ancora piu' insopportabile. Siamo partiti, ma i nostri peccati rimangono sempre gli stessi, la difficoltà che facciamo a pregare è la stessa che avevamo in Italia. Abbiamo sperimentato quanto sia importante il sostegno dei fratelli quando noi non ce

la facciamo ed è per questo che vi sollecitiamo a non dimenticarvi di noi nelle preghiere e tra poco ne avremo davvero tanto bisogno. Vi diamo infatti alla fine la notizia «bomba»! Il 18 gennaio 2016 cominceremo anche noi, insieme ad altri sei fratelli della missio, a portare le catechesi in un piccolo paese poco distante da noi, Orbe. L'abbiamo saputo poco prima di avere la notizia che sarebbero stati proprio i fratelli della nostra comunità, la 7a, a portare avanti quelle in parrocchia e subito non ci è sembrato un caso. Siamo davvero contenti di avere la possibilità di essere in comunione con le nostre «origini» in questo modo e proprio in questo anno giubilare che si apre. Un regalo proprio della Misericordia di Dio per noi. Sarà per tanti aspetti davvero una avventura: per il fatto che è la prima della missio, per il piccolo paesino in una zona tendenzialmente protestante, per la lingua da dover destreggiare... aspettiamo a farci prendere dall'ansia, ma i timori sono davvero tanti. Sentendoci veramente inadeguati, ci buttiamo in questa impresa fiduciosi che il Signore provvederà anche in questa. Per il momento ci prepariamo a vivere la tappa di Loreto con la nostra comunità tra qualche settimana e poi forse potremo scendere a Natale anche con i bimbi. Vi salutiamo caldamente e vi portiamo nel cuore.

Pietro e Beatrice con i bambini

✠ Sante Messe

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE

Commemorazione dei defunti di **Via Livenza**

VENERDÌ 20 NOVEMBRE

ore 18.30 Def. **Nicoletta, Renata, Giovanni, Mariuccia e Aldo**
Def. **Olindo**
Def. **Carlo Pacchioni**

SABATO 21 NOVEMBRE

ore 18.30 Def. **Mariagrazia e Giuseppe**
Fam. **Brunato ed Artusi**

DOMENICA 22 NOVEMBRE

ore 08.00 Def. **Colorio Adeline, Alessandro, Emilia, Maria e piro**
ore 18.30 Def. **Luciano Pellegrini**

AVVISI PARROCCHIALI

- **ROSARIO TUTTI I GIORNI ORE 17.50**
- **VENERDÌ 20/11 PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI ALLA MADONNA DELLA SALUTE** con il Patriarca Francesco
- **DOMENICA 22/11 SOSTENTAMENTO DEL CLERO**
- Sono aperte le iscrizioni al **CORSO PER FIDANZATI** Inizierà **venerdì 16 Gennaio 2016** (8 incontri e si chiuderà con un Weekend)



SONO ARRIVATI I CALENDARI 2016

Cinque Piani d'Oro

AL COSTO DI 4,00€

Parrocchia viva

Cammino neocatecumenale



Dio è amore

“Non c'è nessun peccato che Dio non possa perdonare! Nessuno!”

Papa Francesco 12 Marzo 2015

Qualcuno ti ama? Dio ti ama teneramente e ti vuole incontrare
Vieni a scoprirlo! Ogni lunedì e giovedì alle ore 21:00 presso il patronato della parrocchia. Da lunedì 19 Ottobre
È disponibile il servizio gratuito di babysitting

Abbonamenti Genete Veneta

Abb. annuale carta	52.00 €
Abb. semestrale carta	28.00 €
Abb. annuale carta-web	60.00 €
Abb. annuale web	30.00 €

Per **abbonarsi** o **rinnovare l'abbonamento** rivolgersi a Margherita Rossi :
Cell. 347-0559693

SGEV | PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro

ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com
Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.